



COMUNITA' EDUCANTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Sede in TRIESTE VIA ITALO SVEVO 32/34

Capitale sociale Euro 2.091,00 i.v.

Registro Imprese di Venezia Giulia n. 00503580326 - C.F. 00503580326

R.E.A. di Trieste n. TS-81376 - Partita IVA 00503580326

Numero iscrizione all'Albo delle Cooperative A136550

BILANCIO SOCIALE AL 31/12/2025

INDICE

- 1. Struttura adottata per la redazione del bilancio sociale.*
- 2. Informazioni generali sull'ente.*
- 3. Struttura, governo ed amministrazione.*
- 4. Persone che operano per l'ente.*
- 5. Obiettivi e attività*
- 6. Situazione economico-finanziaria*
- 7. Altre informazioni*

Signori Soci,

Vi presentiamo il Bilancio Sociale a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2025 e della Relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente delle attività svolte dalla nell'esercizio.

1. STRUTTURA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La Cooperativa Sociale Comunità Educante ha adottato il Bilancio Sociale (successivamente indicato con la sigla BS) quale strumento di informazione per gli interlocutori interni ed esterni in relazione alle attività e ai risultati ottenuti, coerenti con gli obiettivi prefissati e come principale fase del processo di orientamento alla Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI).

Il BS è stato redatto in base al modello *“Atto d'indirizzo concernente i principi, gli elementi informativi e i criteri minimi di redazione del bilancio sociale, nonché la tempistica per l'adeguamento all'obbligo di redazione annuale da parte delle cooperative sociali e dei loro consorzi ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20”* (Deliberazione della Giunta regionale 9 Ottobre 2008, n. 1992) **e delle linee guida adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019**; i dati e le informazioni di natura contabile si riferiscono all'ultimo esercizio sociale concluso.

periodo	corrispondente all'esercizio contabile
eventuale bilancio preventivo sociale	No
organo che ha adottato BS	Consiglio di Amministrazione
data di approvazione BS	15.5.2026
obbligo di deposito presso il registro delle imprese	SI

L'obiettivo del BS è quello di rappresentare le peculiarità della Cooperativa, di valutare i risultati conseguiti e l'impatto sui diversi stakeholders; per questo il BS è stato redatto nel rispetto dei principi:

1. Rilevanza
2. Completezza
3. Trasparenza
4. Neutralità
5. Competenza di periodo
6. Comparabilità
7. Chiarezza
8. Veridicità
9. Autonomia delle terze parti

al fine di riportare un rendiconto trasparente e puntuale dei risultati ottenuti nell'esercizio sociale e poter costituire le basi per gli sviluppi futuri della Cooperativa.

Il presente elaborato è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione, con il contributo della Direzione della Cooperativa.

Il presente BS unito al bilancio di esercizio completo di nota integrativa e relazione sulla gestione viene presentato e approvato dai Soci nell'Assemblea annuale entro i termini di legge.

Il BS unitamente al bilancio di esercizio completo di nota integrativa e relazione sulla gestione viene approvato anche dal Consiglio di Amministrazione.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

2.1) Informazioni generali

Comunità Educante - Società Cooperativa Sociale	
Denominazione	Comunità Educante - Società Cooperativa Sociale
Indirizzo sede legale	Via Italo Svevo 32/34 CAP 34145 Trieste (Ts)
Telefono	040/3882111
C.F. e P. IVA	00503580326
Data iscrizione del Registro Imprese di Trieste	19/02/1996 - sezione ordinaria
Data iscrizione REA n° 81376	19/03/1980
Data termine	31/12/2080
Presidente in carica	Gianfranco Bruno
Organi sociali	Assemblea dei Soci Consiglio di Amministrazione Collegio Sindacale
Iscrizione Albo Nazionale Società Cooperative	N° A136550 in data 30/03/2005 Sezione: Cooperative a mutualità prevalente di diritto Categoria: Cooperative Sociali Categoria attività: Cooperative di produzione e lavoro
Registro regionale delle Cooperative	N° 1993 sezione produzione e lavoro N° 3968 sezione cooperazione sociale
Albo regionale delle Cooperative Sociali	N° 193 sezione A
Runts – Registro Unico Nazionale Terzo Settore	N° 3954 SEZ. IMPRESE SOCIALI in data 31.3.2022

SEDE PRINCIPALE:
Via Italo Svevo 32/34
Trieste 34145
E-mail amministrazione@casaemmaus.it
Fax 040 3882600

2.2) La Mission

Comunità Educante trova ispirazione costante nei principi dell'etica cristiana richiamati espressamente nello Statuto della Cooperativa. Le fondamenta che costituiscono le modalità di azione di Comunità Educante Cooperativa Sociale sono la centralità della persona ed il rispetto della sua dignità.

Casa Emmaus, quindi, fa propri questi principi.

Attraverso l'accoglienza stabile, diurna o temporanea di persone prevalentemente anziane autosufficienti e non, Casa Emmaus intende rispondere ai bisogni di tipo fisico e psicologico mediante l'offerta, in un ambiente accogliente ed armonioso, di un servizio il più possibile adeguato e personalizzato per quanto riguarda gli aspetti medico-infermieristico, assistenziale, riabilitativo e spirituale.

Per garantire ad ogni persona accolta la massima dignità e la miglior qualità di vita fino alla fine naturale dei suoi giorni, tutto il personale s'impegna ad operare in stretta collaborazione con i medici di medicina generale, i fisioterapisti, gli animatori, gli assistenti spirituali d'ogni fede religiosa ed in stretta sinergia con i parenti dell'ospite, ai quali è garantita la possibilità di stare accanto al proprio familiare in ogni momento della giornata.

Casa Emmaus promuove la vita comunitaria fra utenti (per quanto possibile), familiari, personale e collaboratori nel rispetto dei ruoli, delle competenze e delle sensibilità di ciascuno.

Casa Emmaus seleziona il personale in conformità a criteri di professionalità, moralità e serietà, impegnandosi ad offrire un lavoro stabile, ad applicare in maniera precisa e puntuale i Contratti Collettivi Nazionali di categoria e ad alleviare i carichi di lavoro mediante la dotazione di ausili moderni ed efficienti. Casa Emmaus favorisce l'accesso periodico dei dipendenti a corsi di formazione e di aggiornamento sia interni che esterni alla struttura, specifici del settore e per ogni professionalità, allo scopo di creare un ambiente sereno e familiare, dotato di personale rispettoso ed efficiente, in cui l'Ospite ed i suoi bisogni risultino al centro di ogni attività.

La gestione organizzativa, operativa ed amministrativa deve rispettare i canoni dell'efficienza, della qualità e dell'economicità, rimanendo peraltro sempre aperta all'intervento della Provvidenza quale naturale conseguenza del modo di agire.

Uno degli aspetti qualificanti della Cooperativa Comunità Educante - ente senza scopo di lucro - e quindi anche di Casa Emmaus è l'intento di destinare l'eventuale avanzo di gestione al consolidamento patrimoniale della Cooperativa, all'aiuto degli utenti con difficoltà economiche ed alla formazione del personale.

Casa Emmaus, secondo le linee del Consiglio di amministrazione della Cooperativa, intende adoperarsi per il collegamento costruttivo con l'esterno e quindi con organismi istituzionali, enti ed associazioni che operano nell'area dell'anziano e con persone che agiscono con spirito di volontariato; si impegna inoltre a reperire sul territorio (enti pubblici e privati) risorse al fine d'agevolare l'accesso alla struttura ed ai servizi anche alle persone economicamente meno abbienti.

2.3) Oggetto sociale della cooperativa

La Cooperativa Comunità Educante si regge sui principi dell'etica cristiana ed agisce per il perseguimento delle finalità mutualistiche, solidaristiche e del rispetto della persona. Comunità Educante persegue ideali di sviluppo integrale della persona e per una formazione umana, morale e religiosa. Si impegna a garantire il rispetto del diritto prioritario della famiglia; a sviluppare la vita comunitaria e cooperativa nell'ambito delle attività gestite e a stabilire il dialogo tra giovani ed adulti. La Cooperativa agisce per l'interesse generale della comunità attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi. Comunità Educante, infatti, gestisce locali e attrezzature per i servizi sociali resi da "Casa Emmaus".

2.4) Forma giuridica adottata dalla cooperativa

La cooperativa Comunità Educante è stata costituita come Società cooperativa per azioni appartenente alla tipologia A, ex O.n.l.u.s. (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) di diritto ai sensi del D.Leg. 460/97, con data di inizio attività il 25/02/1980.

In seguito alla riforma del diritto societario la cooperativa Comunità Educante ha assunto la forma giuridica attuale di Società cooperativa sociale.

Estremi di iscrizioni precedenti:

- Iscritta al Registro delle Imprese con il n° REA 81376
- Iscritta al Registro Regionale delle Cooperative con il n° A136550

2.5) Riassunto delle principali attività - progetti attuati nel corso dell'anno

Nome Attività	Descrizione
Casa Emmaus	Residenza 3° livello per anziani non autosufficienti
Centro Diurno	Per anziani non autosufficienti, e specificatamente con demenze

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1) Situazione attuale

- l'organo amministrativo è costituito dal Consiglio di Amministrazione composto formalmente da 5 membri in carica per la durata di 3 anni;
- l'organo di controllo è costituito dal Collegio Sindacale composto da 5 membri in carica, di cui 3 effettivi e 2 supplenti per la durata di 3 anni.

3.2) Previsioni statutarie relative all'amministrazione e al controllo della cooperativa

Il funzionamento tecnico ed amministrativo della Società può essere disciplinato da un regolamento interno da compilarsi dal Consiglio di Amministrazione e da approvarsi dall'Assemblea.

Nello stesso regolamento possono essere stabiliti i poteri del Direttore e del Comitato Esecutivo – se nominati – l'ordinamento e le mansioni dei Comitati tecnici – se costituiti – nonché le mansioni ed il trattamento economico dei dipendenti della Società.

In qualunque caso di scioglimento della Società, l'Assemblea, con la maggioranza stabilita dallo Statuto, può procedere alla nomina di uno o più liquidatori, stabilendone i poteri.

In qualunque caso di scioglimento della cooperativa, l'eventuale residuo attivo della liquidazione dovrà essere destinato nell'ordine: a) al rimborso degli eventuali conferimenti operati dai Soci sovventori a fronte dei fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale eventualmente costituiti a norma dell'articolo 4 della Legge 59/92; b) per l'eventuale rimanenza, al rimborso delle azioni sottoscritte ed effettivamente versate dai soci, comprensive delle eventuali rivalutazioni operate ai sensi del precedente articolo 18, nonché degli eventuali dividendi maturati, sempre nei limiti di quanto previsto dal precedente articolo 18; c) per l'intera eventuale rimanenza, al competente fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'articolo 11 della Legge 59/92. Per tutto quanto non è regolato dall'atto costitutivo, di cui lo Statuto fa parte integrante, valgono le disposizioni legislative sulle società cooperative rette coi principi della mutualità agli effetti tributari.

Allo scopo di incentivare e diffondere i principi della previdenza e del risparmio tra i Soci, la cooperativa potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta del risparmio tra i Soci stessi, ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale.

E' tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma.

Il Consiglio di Amministrazione può essere composto da cinque a undici membri eletti fra i Soci dall'Assemblea, che ne determina preventivamente il numero.

Ai Soci sovventori spetta al massimo un terzo dei membri.

Gli Amministratori o Consiglieri durano in carica tre anni, sono sempre rieleggibili e sono dispensati dal prestare cauzione. L'Assemblea può stabilire il compenso per gli Amministratori in misura fissa o anche nella forma di gettone di presenza.

I Consiglieri eleggono tra loro un Presidente ed eventualmente un Vice Presidente o un Amministratore o Consigliere Delegato; nominano anche – per la redazione dei verbali – un segretario che può essere un estraneo al Consiglio, purchè Socio.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o da chi lo sostituisce tutte le volte che egli lo riterrà utile oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei Consiglieri. La convocazione è fatta a mezzo di lettera da spedirsi non meno di cinque giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, a mezzo di telegramma, in modo che Consiglieri e Sindaci Effettivi ne siano informati almeno un giorno libero prima della riunione.

Le modalità delle votazioni sono stabilite dallo stesso Consiglio; a parità di voti, nelle votazioni palesi, prevale il voto del Presidente.

E' ammessa la possibilità che le riunioni si tengano per videoconferenza o anche per audioconferenza, a condizione che:

- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi collegati mediante mezzi di telecomunicazione a cura della Società nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti Presidente e il soggetto verbalizzante;
- sia consentito al Presidente della riunione di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti dell'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società. Esso può deliberare, pertanto, su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione che comunque rientrino nell'oggetto sociale, fatta eccezione per quelli che, per legge, sono di esclusiva competenza dell'Assemblea. Può, perciò, anche deliberare l'adesione della Cooperativa a consorzi di cooperative o ad organismi federativi e consortili, la cui azione possa tornare utile alla Cooperativa stessa ed ai suoi soci, nonché concedere, postergare o cancellare ipoteche e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, controversie riguardanti la Società.

Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni a uno o più dei suoi membri stabilendone il compenso, oppure ad un Comitato Esecutivo, il cui numero di membri e le cui attribuzioni e compensi sono fissati dallo stesso Consiglio.

Il Consiglio può nominare il Direttore o Comitati tecnici anche fra estranei, stabilendone la composizione, le mansioni ed eventualmente i compensi.

Il Consiglio, qualora si trovi ad affrontare problematiche di particolare o specifica natura, può nominare di volta in volta Comitati Tecnici Consultivi, formati da uno o più Consiglieri, stabilendone la composizione, le mansioni ed eventualmente i compensi.

La rappresentanza legale e la firma sociale di fronte a terzi e in giudizio spettano sia al Presidente del Consiglio di Amministrazione sia all'Amministratore Delegato, i quali agiscono con firma disgiunta e nei rigorosi limiti dei poteri, dei massimali di spesa e delle deleghe loro specificamente conferiti

dal Consiglio di Amministrazione, così come risultanti da visura camerale. Ciascuno di essi, nell'ambito esclusivo delle proprie materie di competenza, ha la facoltà di rilasciare quietanze liberatorie ad Enti Pubblici, di rappresentare attivamente e passivamente la Società, nonché di nominare avvocati, professionisti e procuratori alle liti in qualunque stato e grado di giurisdizione.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice Presidente; in mancanza o nell'assenza di questo, ad un Amministratore o Consigliere espressamente delegato dal Consiglio di Amministrazione.

La firma del Vice Presidente fa piena prova nei confronti dei terzi dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione della cooperativa Comunità Educante è composto dal Presidente Bruno Gianfranco, dall'Amministratore Delegato Luca Sibilla e da 3 Consiglieri, per un totale di 5 membri su 5 previsti dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato per un triennio l'Organismo di Vigilanza O.D.V., a seguito dell'Adozione del modello di cui al DLGS 231/2001, composto da due membri esterni, di cui uno eletto Presidente.

3.3) Modalità seguite per la nomina degli Amministratori

Forma amministrativa: Consiglio di Amministrazione

Numero minimo amministratori: 5

Numero massimo amministratori: 11

Numero amministratori in carica: 5

Numero amministratori dimessi: 0

Durata carica: 3 anni

Poteri

Nome	Carica	Sintesi descrizione poteri
Bruno Gianfranco	Presidente del Consiglio di Amministrazione	A Gianfranco Bruno, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, sono stati attribuiti nuovi poteri a partire dal 1° agosto 2024. Contestualmente, sempre dal 1° agosto 2024, è cessato il suo precedente incarico di Amministratore Delegato. La durata dei nuovi incarichi coincide con la naturale scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione. È stato designato come "Datore di Lavoro" delegato per la società, con piena responsabilità in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Questa delega gli conferisce poteri di organizzazione, gestione, controllo e di spesa per garantire l'adempimento di tutti gli obblighi normativi. Dispone di un fondo annuo di 50.000 euro per interventi sulla sicurezza, utilizzabile in autonomia. Per spese superiori, deve informare il CdA, salvo casi di urgenza. Inoltre, è stato nominato Referente in materia di protezione dei dati personali (Privacy), con il compito di vigilare sulla conformità al GDPR e alla normativa italiana. Ha la rappresentanza legale della società per le materie di sua competenza, può nominare procuratori e consulenti in ambito di sicurezza e privacy, e gestire controversie. Il potere di spesa per transigere controversie

		o acquistare beni e servizi è fissato fino a 50.000 euro per singolo atto negoziale.
Sibilla Luca	Amministratore Delegato	Luca Sibilla è stato nominato Amministratore Delegato a partire dal 1° agosto 2024. Il suo incarico durerà fino alla naturale scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione. I poteri a lui conferiti si concentrano sulla gestione operativa e amministrativa della cooperativa. Ha la responsabilità della direzione e organizzazione del personale dei settori Comunità minori e Sociosanitario, incluso il potere di assunzione e licenziamento (ad eccezione di quadri e dirigenti). Sovrintende alla selezione e alla gestione degli orari di tutto il personale della società. Rappresenta la società nei rapporti con istituzioni come regioni, aziende sanitarie e comuni, potendo stipulare accordi e convenzioni. È inoltre il rappresentante nei rapporti con le organizzazioni sindacali. Ha la responsabilità di supervisionare il budget, con l'obbligo di riportare al CdA ogni quadrimestre. Può nominare consulenti esterni (commercialista, consulente del lavoro, legali) e stipulare contratti con fornitori e compagnie assicurative. Per le funzioni che vanno dalla supervisione del budget all'acquisto di beni, gli è riconosciuto un potere di spesa fino a 30.000 euro per ogni atto negoziale. Può delegare parte delle sue funzioni a figure come direttori o coordinatori.
Canciani Giampaolo	Consigliere	//
Bizzocchi Barbara	Consigliere	//
Bortolin Roberta	Consigliere	//

Poteri del Presidente

I poteri di Bruno Gianfranco, Presidente del Consiglio d'Amministrazione, risultano da iscrizione al Registro delle Imprese di Trieste.

Poteri dell'Amministratore Delegato

I poteri di Luca Sibilla, Amministratore Delegato, risultano da iscrizione al Registro delle Imprese di Trieste.

Descrizione poteri analitici come da visura camerale

PRESIDENTE

il Consiglio di Amministrazione ha deliberato ai sensi e per gli effetti dell'art. 2381 c.c. al Presidente del C.d.A. Gianfranco Bruno, persona capace, con esperienza e conoscenza dell'organizzazione della Società, che accetta, la funzione di Datore di Lavoro ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma

1, lett. b), d.lgs. n. 81/2008 con tutti i relativi poteri e obblighi.

A) Al Presidente sono attribuiti tutti i poteri, nessuno escluso, necessari a garantire nei luoghi di lavoro l'adempimento di tutti gli obblighi normativi vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e in particolare i poteri di organizzazione di scelta delle misure igieniche e antinfortunistiche al fine di assicurare il completo assolvimento degli obblighi societari di attuazione delle misure igieniche, di prevenzione ed il relativo controllo, garantendo il pieno e tempestivo rispetto e la scrupolosa osservanza da parte della società e di tutti i dipendenti delle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro, da esplicare direttamente o far esplicare ad altri sotto la sua direzione, responsabilità e coordinamento, conferendo al medesimo ampi poteri di iniziativa, organizzazione, gestione e controllo.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il Presidente, quale Datore di Lavoro delegato dovrà:

1. assicurare il rispetto della normativa in materia urbanistica, edilizia, antincendio, di impatto ambientale, di tutela del territorio e di sicurezza negli appalti d'opera per quanto riguarda le operazioni di costruzione, manutenzione, riparazione, ampliamento e demolizione degli edifici e delle opere in genere destinate ad ambiente o luogo di lavoro, o comunque poste a servizio o costituenti parte o pertinenza dell'insediamento produttivo;
2. mettere a disposizione dei lavoratori attrezzature conformi ai requisiti di legge, idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere o adattate a tali scopi;
3. all'atto della scelta delle attrezzature da lavoro, prendere in considerazione:
 - a. le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere;
 - b. i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
 - c. i rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse;
 - d. i rischi derivanti da interferenze con le altre attrezzature già in uso.
4. prendere le misure necessarie affinché le attrezzature di lavoro siano:
 - a. installate in conformità alle istruzioni d'uso;
 - b. corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione;
 - c. assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza stabiliti dalla normativa di riferimento.
5. prendere le misure necessarie affinché siano curati la tenuta e l'aggiornamento del registro di controllo delle attrezzature di lavoro per cui lo stesso è previsto.
6. prendere le misure necessarie affinché i posti di lavoro, gli impianti e le attrezzature presentino i requisiti di sicurezza e siano correttamente mantenuti;
7. provvedere affinché:
 - a. i luoghi di lavoro siano conformi ai requisiti di salute e sicurezza;
 - b. siano garantite nei luoghi di lavoro le vie di circolazione verso le uscite di emergenza e le uscite di emergenza stesse;
 - c. nei luoghi di lavoro vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevanti che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
 - d. gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione o all'eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti al controllo del loro funzionamento;
8. adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni dell'art. 43 D.Lgs. 81/2008 e tenendo conto della natura dell'attività, delle dimensioni dei luoghi di lavoro e del numero delle persone presenti. In tale ambito dovrà provvedere all'acquisto di estintori e presidi antincendio, nonché curare che siano predisposte le necessarie vie di evacuazione e uscite di emergenza;
9. provvedere all'aggiornamento del DVR e delle misure di prevenzione in relazione all'apertura di nuovi locali, all'acquisizione di nuovi impianti ed attrezzature per la loro rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
10. fornire al Servizio di Prevenzione e Protezione e ai medici competenti informazioni in merito a: luoghi di lavoro, programmazione e attuazione delle misure preventive e protettive, descrizione

degli impianti e delle attrezzature, provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza;

11. consultare il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza per gli aspetti di sua competenza;

12. vigilare sull'adempimento da parte di progettisti, fabbricanti, fornitori ed installatori dei loro obblighi in materia di sicurezza sul lavoro;

13. verificare se gli stabilimenti produttivi siano sottoposti alla disciplina in materia di controlli dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose e, in qualità di Datore di Lavoro adoperarsi al fine di adempiere agli obblighi derivanti dalla medesima;

14. verificare, ai sensi dell'art. 26 lett. a) D.Lgs. 81/2008, l'idoneità delle aziende e dei lavoratori autonomi a cui vengono affidati i lavori all'interno e all'esterno dell'azienda, provvedere affinché a tali soggetti vengano fornite tutte le informazioni circa i rischi esistenti nell'ambiente cui sono destinati ad operare e promuovere la cooperazione ed il coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi cui possono essere esposti i lavoratori, evidenziando in particolare i rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse lavorazioni svolte;

15. esercitare tutti i poteri e compiti di cui:

- all'articolo 18 d.lgs 81/2008;
- al comma 3 bis del medesimo articolo 18 d.lgs 81/2008;
- al primo e secondo comma dell'articolo 26 d.lgs 81/2008.

Per l'esercizio delle funzioni delegate, al Presidente viene conferito ogni potere di organizzazione, gestione e controllo in piena autonomia decisionale, organizzativa e operativa.

Al nominato delegato viene attribuito un fondo di dotazione pari a Euro 50.000 annui, utilizzabile in piena autonomia, senza necessità di preventive autorizzazioni, da impiegare per la realizzazione di tutti gli interventi necessari e utili al raggiungimento o al ripristino delle condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro. Per ogni intervento che, singolarmente considerato, dovesse esorbitare detta somma ovvero, anche se di importo unitario inferiore, dovesse comportare il superamento della soglia annua maturata fino a quel momento, il nominato delegato dovrà preventivamente informare per iscritto il Consiglio di Amministrazione fermo restando che, in caso di assoluta urgenza e laddove un ritardo possa comportare pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori, il Presidente dovrà in ogni caso provvedere autonomamente alla provvisoria messa in sicurezza del luogo di lavoro, informando di ciò per iscritto il Consiglio di Amministrazione entro 72 ore dall'accaduto; laddove non fosse possibile intervenire provvisoriamente alla messa in sicurezza, nei limiti dei suddetti poteri di spesa, in attesa della deliberazione del Consiglio di Amministrazione il nominato sostituto mandatario dovrà ordinare la sospensione dell'attività lavorativa esposta al pericolo, lo sgombero dei locali e l'allontanamento dei lavoratori sino a quando non sarà ripristinata la sicurezza.

Al nominato delegato sono attribuiti con la presente delega i suddetti poteri – anche disciplinari – sui dipendenti, laddove ciò sia reso necessario per ragioni legate alla sicurezza sul lavoro.

In ottemperanza alle disposizioni di legge in vigore, al nominato delegato competono in proprio tutti gli obblighi di organizzazione delle misure, valutazione delle problematiche e dei rischi, individuazione delle metodiche, verifica circa la regolare compilazione delle denunce, nonché di vigilanza sull'attuazione delle stesse, coordinando gli addetti nell'adeguamento tecnologico, di formazione e di informazione dei lavoratori.

Egli provvederà a vigilare sulla attuazione delle misure tecniche, sulla corrispondenza dei macchinari, degli impianti di lavoro e su quant'altro secondo le migliori tecnologie; agirà al fine di predisporre le misure organizzative imposte dalle vigenti norme affinché sia eliminata o quantomeno ridotta a un livello accettabile l'incidenza dei fattori di rischio e dei pericoli.

Il Presidente nella sua delega quale Datore di Lavoro dovrà altresì provvedere affinché, nell'ambito dell'organigramma e delle rispettive responsabilità dei sottoposti, si osservi un costante e rigoroso adempimento delle misure previste, disponendo opportune ispezioni e adottando eventuali provvedimenti disciplinari in caso di mancata precisa osservanza.

Spetterà al medesimo, altresì, predisporre iniziative intese a dare adeguata formazione agli addetti, fornire idonee informazioni e istruzioni anche attraverso i propri collaboratori siano essi dirigenti e/o preposti.

La presente delega deve intendersi quale trasferimento complessivo dell'intera responsabilità quale

Datore di Lavoro e specificamente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro dal C.d.A. al Presidente che con la sottoscrizione dichiara di possedere tutte le conoscenze tecniche necessarie e di essere adeguato a ricoprire l'incarico senza eccezione alcuna.

Il delegato, nell'espletamento delle funzioni delegate, dovrà operare rapportandosi con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ed il Medico coordinatore e i Medici competenti di area, nonché con il Responsabile dei lavori e raccogliere informazioni e segnalazioni dai Responsabili dei locali per esigenze connesse alla sicurezza sul lavoro.

Il delegato dovrà collaborare con il C.d.A., RSPP e Medici competenti per l'analisi e la valutazione dei rischi ai sensi degli artt. 28 e 29 d.lgs. 81/2008, fornendo ogni notizia utile di competenza per l'implementazione e il miglioramento della sicurezza dei lavoratori.

Il delegato, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli, ove ravvisasse inosservanze da parte di progettisti, fabbricanti, fornitori e installatori, dovrà curare che siano adottati tutti i provvedimenti del caso.

Il delegato, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli, ove ravvisasse inosservanze da parte dei lavoratori, dovrà segnalarle al relativo responsabile, per consentire l'adozione dei provvedimenti disciplinari del caso.

Le funzioni delegate comportano la piena rappresentanza della Società delegante innanzi ai terzi, anche nei confronti degli enti e degli organi pubblici preposti all'esercizio delle funzioni di programmazione, controllo, ispettive e di vigilanza previste dall'ordinamento, esclusivamente nei rapporti attinenti all'esercizio delle funzioni delegate nonché la rappresentanza della Società dinanzi alle Autorità e Magistrature competenti, con facoltà di conciliare e transigere la controversia in ogni grado di giudizio, nominando eventualmente procuratori legali e consulenti.

Ai fini dell'esercizio delle sue funzioni, al delegato vengono garantiti:

- a) strumenti, beni e risorse aziendali idonei al raggiungimento del risultato;
- b) nell'ambito di ogni bilancio della Società, autonomia di spesa all'interno di un adeguato budget da gestire secondo le procedure e regolamentazioni aziendali, ferma restando la possibilità di disporre acquisti e spese anche oltre il limite prefissato esclusivamente nei casi di straordinaria urgenza.

Il soggetto delegato ha l'obbligo di:

- a) relazionare il C.d.A., ogni quadrimestre, circa l'adempimento delle sue funzioni, segnalando altresì immediatamente, e comunque entro 72 ore dall'evento, ogni situazione che possa incidere in misura apprezzabile sulle condizioni e sui termini di conferimento della presente delega di gestione e circa l'insorgenza di nuove fonti di pericolo o circa l'esposizione di alcuni lavoratori al pericolo, provvedendo al ripristino immediato della sicurezza;
- b) esercitare le sue prerogative coordinandosi, ove necessario in relazione alle tematiche trattate, con i procuratori dell'impresa in vista dell'esclusivo raggiungimento di risultati utili alla medesima;
- c) rispettare e far rispettare ai collaboratori le procedure operative ed i protocolli adottati nell'ambito:

c.1) del sistema di gestione integrato aziendale;

c.2) del modello organizzativo previsto dal D.lgs. n. 231/2001.

A mero titolo esemplificativo, e senza pretesa di esaustività, il Datore di Lavoro delegato dovrà prendere le misure appropriate al fine di evitare il rischio che si verifichino i delitti di cui agli artt. 589 e 590 c.p. (omicidio colposo o lesioni gravi/gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro).

I riferimenti normativi contenuti nella presente delega sono da intendersi come rinvii ai testi vigenti alla data del conferimento della stessa.

Nell'esercizio dei poteri e attribuzioni delegate il Presidente, a firma singola, potrà:

- a) delegare specifiche funzioni tra quelle attribuitegli in materia di salute e sicurezza sul lavoro a soggetti preparati e competenti ai sensi dell'art. 16 d.lgs. n. 81/2008, salve quelle non delegabili per legge ex art. 17, d.lgs. n. 81/2008;
- b) sottoscrivere la corrispondenza ordinaria in nome della società;

c) svolgere qualsiasi attività, per quanto riferito agli aspetti inerenti alle materie relative alla tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

B) Il C.d.A. delega altresì al Presidente quale Referente in materia di protezione dei dati personali che vengono trattati dalla Società Comunità Educante Soc. Coop. Sociale in qualità di Titolare del trattamento ovvero di Responsabile esterno del trattamento.

Tale ruolo rappresenta la figura di riferimento in materia di protezione dei dati personali per tutti i soggetti incaricati/autorizzati al trattamento dei dati che operano per Casa Emmaus.

Nell'espletamento di tale funzione il Presidente assume la competenza circa la compliance in materia di privacy, essendo chiamato a vigilare sul costante rispetto della normativa vigente (Reg. 2016/679/UE – GDPR e d.lgs. n. 196/2003 – Codice della privacy) e sull'adeguamento della Società ai parametri imposti dalle norme di legge nazionale ed eurounitaria e dai provvedimenti dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

C) il C.d.A. delega altresì al Presidente i seguenti poteri:

1. rappresentare attivamente e passivamente la Società davanti a qualsiasi autorità amministrativa, giudiziaria, ordinaria o speciale, nazionale o estera, e a qualsiasi organo giudicante, compresa la Corte di Cassazione e il Consiglio di Stato, in qualunque procedura, grado e sede, con il potere di sottoscrivere qualunque domanda e difesa, qualunque atto di procedura, istanze, citazioni, reclami, appelli, comparse, denunce e querele penali, costituzione di parte civile, ricorsi e contro-ricorsi anche di Cassazione e di revocazione, fare ed accettare recessi, notificare istanze giudiziarie ed eleggere domicilio, affidare incarichi ad avvocati, consulenti e professionisti in genere;

2. rendere l'interrogatorio nei procedimenti di cui al precedente punto a) a firma congiunta con l'amministratore unico o delegato e/o procuratore della Società;

3. sottoscrivere richieste di notizie, informazioni e documenti, richieste di certificati ed attestazioni Pubbliche amministrazioni, nonché richieste di chiarimenti e solleciti relativi ad offerte di fornitori;

4. nominare, nell'ambito dei poteri conferitigli, procuratori e mandatari, anche per più affari, determinandone i poteri e i compensi.

5. sottoscrivere clausole contrattuali che consentano di derogare alla giurisdizione italiana;

6. sottoscrivere clausole compromissorie;

7. accettare e respingere proposte di concordato e di moratoria, deferire e riferire giuramenti; notificare ed accettare rinunce ad istanze giudiziarie, rappresentare la Società avanti i competenti organi in procedure fallimentari ed extragiudiziarie;

8. transigere e conciliare controversie;

9. stipulare negozi e contratti di acquisto di merci, di materiali di consumo, di attrezzature, autoveicoli e beni strumentali mobili in genere, necessari per l'espletamento dell'attività sociale (con espressa esclusione della compravendita d'immobili), emettere i relativi ordini d'acquisto e stipulare i relativi contratti di fornitura e compravendita previo confronto concorrenziale tra i possibili contraenti esterni, con espressa facoltà di convenire al riguardo qualsiasi termine, condizione e modalità, inclusa la modifica e la risoluzione di detti contratti;

10. nominare, conferire e revocare incarichi ai consulenti esterni della Società in materia di Sicurezza (R.S.P.P.) e Privacy (D.P.O.), e comunque qualsiasi altra consulenza necessaria nelle materie suddette, fissandone le attribuzioni, la durata degli incarichi, le modalità di svolgimento dell'attività ed i compensi.

Con riferimento alle funzioni e ai poteri di cui ai precedenti punti 8 e 9 il Consiglio riconosce al Presidente un potere di spesa fino al limite di euro 50.000,00 (cinquantamila) in relazione ad ogni atto negoziale compiuto e complessivamente considerato; pertanto, il predetto limite di spesa non opera in maniera autonoma con riferimento ai singoli atti negoziali che rappresentino il frazionamento, o il completamento, o l'ampliamento di contratti precedentemente conclusi.

Per il superamento del limite di spesa di cui al presente punto è necessaria l'approvazione espressa del C.d.A.

Al fine dell'espletamento di tutti i poteri attribuiti come sopra in via esemplificativa e non tassativamente specificati, al sig. Presidente vengono conferiti tutti i poteri di amministrazione,

organizzazione e gestione e controllo richiesti dalla funzione di Datore di Lavoro.

In riferimento al potere di assumere il personale, sospenderlo o licenziarlo, addivenire alle modifiche dei contratti di impiego, alla loro risoluzione, transigendo le relative controversie non giudiziarie, restano esclusi i livelli di quadro e dirigenti che sono di specifica competenza del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, avuto riguardo al conferimento dei poteri che gli promanano dalla presente nomina è amministrativamente, civilmente e penalmente responsabile per i casi di non adempimento e comunque per ogni connessa violazione delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Egli potrà adottare e firmare lettere di contestazione e di adozione di provvedimenti disciplinari a dirigenti, preposti e lavoratori per comportamenti contrari alla normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro.

AMMINISTRATORE DELEGATO

il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire all'Amministratore Delegato Luca Sibilla, i poteri di seguito riportati:

1. curare la direzione, la gestione e l'organizzazione del personale della cooperativa, col potere di assumere il personale di tutti i settori, fissandone il trattamento economico e la qualifica, sospenderlo o licenziarlo, addivenire alle modifiche dei contratti di impiego, alla loro risoluzione, transigendo le relative controversie non giudiziarie, con l'esclusione dei livelli di quadro e dirigenti che restano di specifica competenza del Consiglio di Amministrazione;
2. organizzare e regolare la selezione del personale della Società nel suo complesso;
3. sovrintendere alla gestione dei turni e orari di lavoro del personale dipendente della Società nel suo complesso;
4. controllare il regolare l'adempimento degli obblighi di formazione del personale della Cooperativa previsti per legge (fermo restando quanto previsto dalle deleghe in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di protezione dei dati personali e le relative competenze e responsabilità);
5. rappresentare la Società nei rapporti con le organizzazioni sindacali e presso le relative associazioni, uffici ed istituzioni competenti per le vertenze relative al personale dipendente di ogni qualifica;
6. rappresentare la Società nei rapporti con le Istituzioni quali a titolo esemplificativo le regioni, le aziende sanitarie, i comuni, i centri di giustizia minorile sul territorio italiano, con facoltà di stipulare accordi contrattuali e convenzioni;
7. assistere ad ispezioni, accertamenti o verifiche da parte della Pubblica Amministrazione (ad es., previdenziali o assistenziali, Agenzia delle Dogane, Agenzia delle Entrate, Autorità giudiziaria) relativi al settore dei Servizi sociosanitari, ivi compresi quelli relativi agli aspetti economico-finanziari, e sottoscrivere i relativi verbali;
8. stipulare in nome e per conto della Società contratti, accordi, convenzioni relativi alle attività della cooperativa, a titolo esemplificativo e non esaustivo regioni, aziende sanitarie, comuni, centri di giustizia minorile, istituti scolastici di ogni ordine e grado, università;
9. coordinare e supervisionare le attività volte allo sviluppo della Società come delineate dal piano strategico approvato da C.d.A.;
10. curare la supervisione del budget della Società, con obbligo di effettuare almeno ogni quadrimestre un report al C.d.A.;
11. gestire il profilo relativo all'esecuzione delle manutenzioni;
12. nominare, conferire e revocare incarichi ai consulenti esterni della Società (a titolo esemplificativo: commercialista, consulente del lavoro, centro di elaborazione dei dati, legali), fissandone le attribuzioni, la durata degli incarichi, le modalità di svolgimento dell'attività ed i compensi;
13. stipulare contratti con le compagnie assicurative, in nome e per conto della Società, sottoscrivendo le relative polizze, con facoltà di svolgere qualsiasi pratica inerente e ogni attività finalizzata ad addivenire, in caso di sinistro, al risarcimento del danno o alla liquidazione di indennità, anche in via transattiva stragiudiziale;

14. concludere contratti con gli istituti di credito in nome e per conto della Società;
15. disporre l'esecuzione di pagamenti a favore di soggetti terzi, a debito dei conti correnti intestati alla Società;
16. transigere e conciliare controversie;
17. stipulare contratti con i fornitori della Società;
18. stipulare negozi e contratti di acquisto di merci, di materiali di consumo, di attrezzature, autoveicoli e beni strumentali mobili in genere, necessari per l'espletamento dell'attività sociale (con espressa esclusione della compravendita d'immobili), emettere i relativi ordini d'acquisto e stipulare i relativi contratti di fornitura e compravendita previo confronto concorrenziale tra i possibili contraenti esterni, con espressa facoltà di convenire al riguardo qualsiasi termine, condizione e modalità, inclusa la modifica e la risoluzione di detti contratti.

Con riferimento alle funzioni e ai poteri di cui ai precedenti punti da 11 a 18 il Consiglio riconosce all'Amministratore Delegato un potere di spesa fino al limite di euro 30.000,00 (trentamila) in relazione ad ogni atto negoziale compiuto e complessivamente considerato; pertanto, il predetto limite di spesa non opera in maniera autonoma con riferimento ai singoli atti negoziali che rappresentino il frazionamento, o il completamento, o l'ampliamento di contratti precedentemente conclusi.

Per il superamento del limite di spesa di cui al presente punto è necessaria l'approvazione espressa del C.d.A.

Tutte le attività della cooperativa, per settori specifici, e per determinate aree l'AD può delegare ad altre figure per es direttore / coordinatore / responsabile di comunità.

L'A.D. relazionerà al Cda con cadenza almeno quadrimestrale l'andamento dell'attuazione del piano industriale/strategico tenuto conto della mission della cooperativa.

L'A.D., agendo per conto e nell'interesse della Comunità Educante Soc. Coop. Sociale, sarà manlevato da spese e oneri riferiti alla presente procura; la Società sosterrà gli oneri di eventuali sanzioni pecuniarie di natura amministrativa e del risarcimento di eventuali danni, garantendogli altresì idonea tutela legale.

3.4) Il Collegio Sindacale

Numero effettivi: 3

Numero suppletivi: 2

Numero in carica: 5

Durata carica: 3 anni

Il Collegio Sindacale, obbligatorio per legge in base agli art. 2477 e 2435-bis o se comunque nominato dall'assemblea, si compone di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea.

Il Collegio Sindacale, purchè composto integralmente da revisori legali, esercita anche la revisione legale a meno che questa non sia demandata ad un revisore legale.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili.

La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

Dati relativi ai Sindaci:

Nome	Carica	Data nomina	Durata carica	Albo
Mitri Alessandro	Presidente	27/06/2023	fino approvazione bilancio 31/12/2025	Albo unico revisori legali

Ceretti Alessandro	Sindaco Effettivo	27/06/2023	fino approvazione bilancio 31/12/2025	Albo unico revisori legali
Graffi Brunoro Giuseppe	Sindaco Effettivo	27/06/2023	fino approvazione bilancio 31/12/2025	Albo unico revisori legali
Viani Giuseppe	Sindaco Supplente	27/06/2023	fino approvazione bilancio 31/12/2025	Albo unico revisori legali
Olivo Alessandro	Sindaco Supplente	27/06/2023	fino approvazione bilancio 31/12/2025	Albo unico revisori legali

La revisione legale

In assenza del Collegio Sindacale, obbligatoriamente la revisione legale è esercitata da un revisore legale o da una società di revisione, a scelta dell'Assemblea dei Soci. L'Assemblea determina il compenso spettante al revisore o alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico pari a tre esercizi, in base alle tariffe della Revisione Legale.

L'Attività di controllo contabile è documentata dall'organo di controllo contabile in un apposito libro, che resta depositato presso la sede della società.

Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2409-bis, comma 3, del Codice Civile, in data 27.06.2023 l'Assemblea ha affidato il controllo contabile ad un Organo di revisione monocratico, Bernardo Gasparini, iscritto all'Albo unico dei revisori legali, che rimarrà in Carica fino approvazione del bilancio 31/12/2025.

Compensi del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha diritto ad un compenso in relazione alle deleghe affidate in seno allo stesso. Al 31/12/2025 il totale del compenso per gli Amministratori è stato pari a Euro 33.958, oltre gli oneri di legge e i contributi previdenziali ove dovuti.

Compensi ai membri del Collegio Sindacale

Al 31/12/2025 il totale del compenso per i sindaci è stato pari a Euro 17.500, oltre gli oneri di legge.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale, funzione esercitata dal Collegio Sindacale, per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi, oltre gli oneri di legge. Al 31/12/2025 il totale del compenso per la revisione è stato pari a Euro 4.880, oltre gli oneri di legge.

3.5) Stakeholder interni: Assemblea dei Soci.

Modalità di convocazione, intervento e funzionamento dell'assemblea

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Cooperativa e le sue deliberazioni, prese in conformità con la legge e lo statuto, vincolano tutti i soci, anche se non intervenuti o dissenzienti. Essa rappresenta il momento più alto di partecipazione democratica alla vita e alle decisioni strategiche della Cooperativa.

Modalità di convocazione. L'assemblea, sia in sede ordinaria che straordinaria, è convocata dal Presidente su delibera del Consiglio di Amministrazione. La convocazione è resa pubblica tramite un avviso scritto, che viene affisso presso la sede sociale e comunicato individualmente a ciascun socio, amministratore e sindaco (se nominato), con un preavviso minimo di otto giorni rispetto alla data della riunione. Per garantire la massima diffusione, la comunicazione può avvenire anche tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) o e-mail personale.

L'avviso di convocazione dettaglia l'elenco degli argomenti all'ordine del giorno, il luogo, la data e

l'ora della riunione, specificando anche i dettagli per l'eventuale seconda convocazione. Per favorire la più ampia partecipazione possibile, le riunioni possono tenersi non solo nel comune della sede legale, ma in tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia e delle regioni italiane contermini.

Inoltre, lo statuto promuove l'innovazione e l'accessibilità consentendo lo svolgimento delle assemblee in modalità telematica (audio/video conferenza). Tale modalità è valida a condizione che sia garantita la sicura identificazione dei partecipanti e la loro piena facoltà di seguire la discussione, intervenire in tempo reale ed esercitare il diritto di voto. La riunione si considera legalmente tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il segretario verbalizzante.

Funzionamento e competenze. L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua vece, dal Vice Presidente. Le decisioni sono prese tramite voto palese, assicurando la trasparenza del processo deliberativo. I verbali delle assemblee straordinarie sono redatti da un notaio, a garanzia della loro formalità.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio. Tra le sue competenze principali rientrano la nomina degli amministratori e dei sindaci, la determinazione dei loro compensi, l'approvazione dei regolamenti interni e le delibere sulla destinazione degli utili. L'assemblea straordinaria ha invece competenza sulle modifiche allo statuto, come il cambiamento dell'oggetto sociale, le operazioni di fusione o scissione e lo scioglimento della Cooperativa.

Quorum e diritto di voto. In prima convocazione, l'assemblea è regolarmente costituita con la presenza della maggioranza dei soci; in seconda convocazione, è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti. Le delibere vengono approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. Tuttavia, per decisioni di particolare rilevanza, quali modifiche sostanziali all'oggetto sociale, lo scioglimento anticipato o il trasferimento della sede al di fuori del Comune di Trieste, è necessario il voto favorevole della maggioranza di tutti i soci aventi diritto.

Il diritto di voto spetta ai soci iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni.

Coerentemente con i principi cooperativi, vige la regola "una testa, un voto": ogni socio cooperatore ha diritto a un solo voto, a prescindere dal valore della quota di capitale sottoscritta.

È possibile partecipare anche tramite delega scritta, conferita a un altro socio che non ricopra cariche sociali. Ogni socio può rappresentare un solo altro socio nelle assemblee ordinarie e fino a un massimo di tre in quelle straordinarie, garantendo così una rappresentanza personale e diretta.

Il nuovo Statuto della Cooperativa (Art. 22) stabilisce dei principi generali di attribuire fino a un massimo di cinque voti in proporzione al conferimento, secondo le modalità definite in un apposito regolamento e nel rispetto del limite legale per cui i loro voti non possono eccedere un terzo del totale dei voti assembleari.

Il nuovo statuto (Art. 23) stabilisce che le deliberazioni avvengono con voto palese (per alzata di mano, appello nominale o altro sistema che garantisca l'evidenza del voto). La nomina degli amministratori avviene a maggioranza relativa dei votanti.

Il nuovo statuto (Art. 22) prevede che nelle assemblee ordinarie, ciascun socio può rappresentare solamente un altro socio. Nelle assemblee straordinarie, ciascun socio può rappresentare sino a un massimo di altri tre soci.

Quorum speciali. Il nuovo statuto (Art. 21) prevede quorum rafforzati specifici e chiari per materie diverse, come ad esempio:

- il voto favorevole della maggioranza di tutti i soci aventi diritto per modifiche sostanziali all'oggetto sociale, fusione, scissione, scioglimento anticipato o trasferimento della sede fuori Trieste.
- il voto favorevole dei due terzi di tutti i soci per modificare la clausola arbitrale.

Informazioni sui Soci al 31.12.2025

Relazione sulla vita associativa

N° Soci - Persone fisiche	36
N° Soci - Società Cooperative	0

N° assemblee annuali	2
----------------------	---

I beneficiari dei servizi offerti dalla Cooperativa Sociale non sono Soci della stessa.

La categoria dei Soci al 31.12.2025 è la seguente:

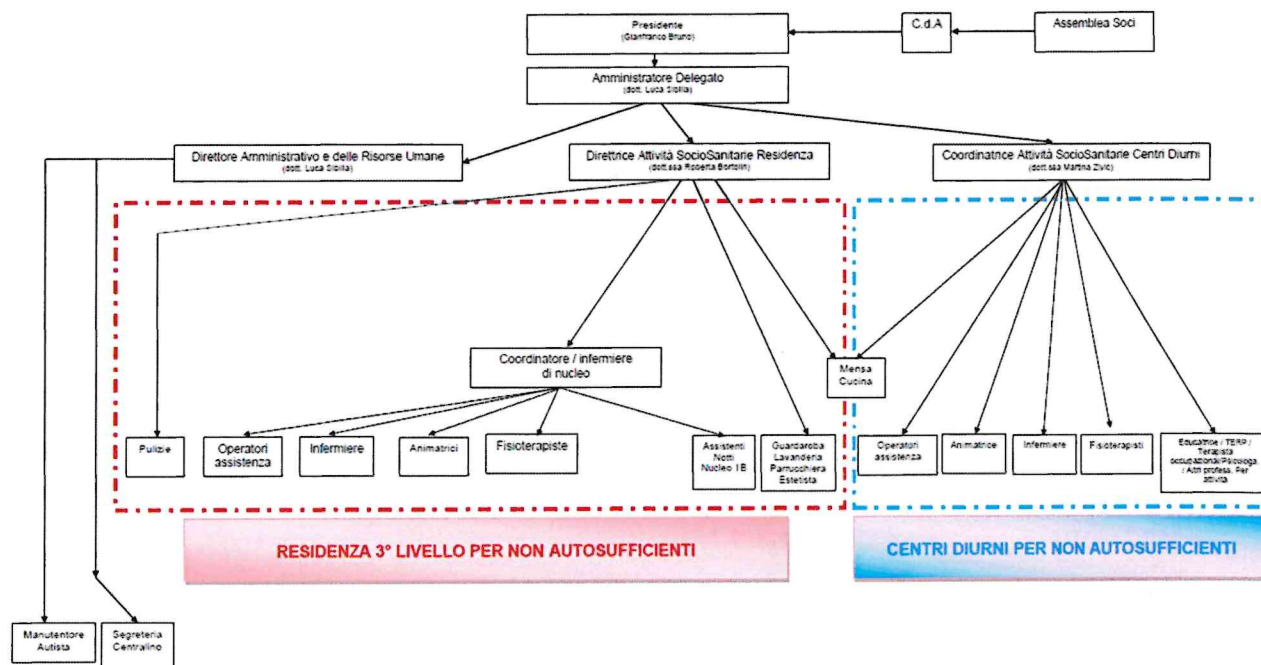
- Soci volontari: 10
- Soci prestatori: 26
- Soci sovventori: 0

3.6) Partecipazioni

Il totale delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie nel 2025 è così costituito:

Ente	N° quote / azioni	Informazioni	Valore partecipazione
FINRECO	1	Via Marco Volpe 10/C Udine 33100	€ 558
A'PEIRON - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE- ONLUS	1	P.zza M. Ruini, 15/A – Parma 43100	€ 250
BANCA ETICA		Via Niccolò Tommaseo 7 Padova 35131	€ 13.915

3.7) “Comunità Educante” Organigramma 2025



3.8) Stakeholders Esterni

Il coefficiente di riempimento medio di Casa Emmaus è stato nel 2025 di 121 su 122 posti letto disponibili, pari al 99%.

3.9) Collaborazioni e Reti

Collaborazioni e Reti

- 1) Convenzione con ASUGI per l'abbattimento della retta a carico degli ospiti e rimborso degli oneri sanitari
- 2) Convenzione con Ist. Sandrinelli Da Vinci per l'inserimento in tirocinio di studenti dei corsi per animatore e per operatore sociale
- 3) Convenzione con Enaip per tirocini dei frequentanti corsi OSS
- 4) Convenzione con università di Udine per tirocini Educatore professionale
- 5) Contratti di rete

contratto Numero repertorio: 18274/14069
 Numero registrazione: 12801
 Nome contratto: CASA EMMAUS - PERVINCA

contratto Numero repertorio: 19774 inviato recesso
 Numero registrazione: 8974
 Nome contratto: A' PEIRON - COMUNITA' EDUCANTE

contratto Numero repertorio: 20478

Numero registrazione: 15305

Nome contratto: VITA - ARSI - CASA EMMAUS

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

4.1) RISORSE UMANE

si forniscono di seguito i dati relativi al personale al 31.12.2025

PERSONALE DIPENDENTE

Categoria	Numero
QUADRI	1
IMPIEGATI	5
OPERAI	99
TOT DIPENDENTI	105

FUNZIONI categoria professionale

Funzione	Numero
DIREZIONE	1
INFERMIERE	9
OPERATORE DI ASSISTENZA	55
TERAPISTA DELLA RIABILITAZIONE	5
PARRUCCHIERA	1
ESTETISTA	1
AMMINISTRAZIONE	4
PULIZIE	8
MENSA	8
MANUTENZIONE	1
ANIMATORE	3
PERSONALE GENERICO	4
TERAPISTA OCCUPAZIONALE	1
EDUCATORE	3
PSICOLOGA	1

ALTRI DATI SUI DIPENDENTI

Dato	Valore
TOTALE ORGANICO (escluso prestatori d'opera e Consiglieri)	105
MASCHI	6
FEMMINE	99
OPERAI	99
IMPIEGATI	5
QUADRI	1
SUBORDINATI a tempo indeterminato	92
SUBORDINATI a tempo indeterminato e parziale	34
SUBORDINATI a tempo indeterminato e pieno	58
SUBORDINATI a tempo determinato	13
SUBORDINATI a tempo determinato e parziale	2
SUBORDINATI a tempo determinato e pieno	11
COLLABORATORI	4

Contratto di lavoro applicato ai dipendenti: CCNL Uneba.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente: 4,56

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

1. Corsi sicurezza per neoassunti
2. Corsi addetti antincendio
3. Corsi aggiornamento Haccp
4. Corso formazione sulle procedure e protocolli di accreditamento
5. Corso formazione per le figure di coordinamento e di direzione su tematiche manageriali.

Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari della cooperativa, sono Soci volontari, persone fisiche che offrono spontaneamente e prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà ai sensi e per gli effetti della Legge 381/91.

Status e ammissione dei Soci Volontari

I volontari sono a tutti gli effetti soci della cooperativa, con la qualifica specifica di "Socio Volontario" ai sensi della Legge 381/91.

Possono essere ammesse come soci volontari le persone fisiche che desiderano prestare un'attività di volontariato attinente agli scopi della cooperativa. Per diventare socio volontario è necessario presentare una domanda al Consiglio di Amministrazione, specificando la qualifica che si intende rivestire. L'ammissione è deliberata dal Consiglio stesso.

Lo statuto pone limiti precisi sia sul numero di volontari sia sulla natura delle loro prestazioni, in linea con la normativa vigente.

Il numero dei soci volontari non può superare la metà del numero complessivo dei soci della cooperativa.

L'attività del socio volontario è gratuita. Non è prevista alcuna retribuzione o rimborso. L'unico compenso ammesso è il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, secondo i parametri stabiliti per la totalità dei soci.

Nello svolgimento di servizi socio-sanitari ed educativi gestiti tramite contratti con la Pubblica Amministrazione, l'impiego dei soci volontari è consentito solo in misura complementare e non sostitutiva rispetto agli operatori professionali previsti dalla normativa.

Diritti di Partecipazione

Nonostante la gratuità della loro prestazione, i soci volontari sono membri a pieno titolo della cooperativa e godono di importanti diritti di partecipazione alla vita sociale.

I soci volontari sono inclusi tra i soci cooperatori dai quali deve essere scelta la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione. Possono quindi essere eletti amministratori.

In quanto soci cooperatori, hanno diritto a un singolo voto in assemblea, indipendentemente dalle azioni possedute, purché iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari

Ai Soci volontari può essere corrisposto solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate sulla base dei parametri stabiliti dalla cooperativa per la generalità dei Soci.

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

5.1) Riassunto delle principali attività - principali progetti attuati nel corso dell'anno

Attività

Nome Attività	Descrizione
Casa Emmaus	Residenza 3° LIVELLO per anziani non autosufficienti
A casa mia	Centro Diurno

5.2) Analisi fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi con distinzione di quelli sotto il controllo della cooperativa

Nel corso del 2025, si sono prese le seguenti decisioni relativamente a obiettivi da perseguire e azioni da intraprendere.

Si sono mantenuti gli standard (benché siano superiori a quanto previsto dalla normativa), sia per il personale infermieristico che per quello assistenziale, di anni precedenti a seguito dell'evoluzione dei bisogni delle persone accolte.

Nel 2025 l'attività di formazione interna del personale è stata particolarmente intensa come da elenco suddetto e ha riguardato oltre alla formazione obbligatoria argomenti di carattere gestionale e sulle nuove procedure di accreditamento.

6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

6.1) Valutazione dei risultati conseguiti e andamento della gestione

Per riportare i risultati conseguiti nel corso dell'anno si è scelto di utilizzare degli indicatori di tipo quantitativo. In particolare si riporta un prospetto di sintesi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico relativo all'annualità appena conclusa redatto in maniera tale da mettere in evidenza tutte le voci e i risultati dell'attività svolta dalla Cooperativa.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	7.606.530	16.141	7.622.671
Attivo circolante	1.991.606	-307.059	1.684.547
Ratei e risconti	180.214	-49.831	130.383
TOTALE ATTIVO	9.778.350	-340.749	9.437.601
Patrimonio netto:	1.199.699	16.990	1.216.689
- di cui utile (perdita) di esercizio	22.055	-392	21.663
Fondi rischi ed oneri futuri	280.242	-37.729	242.513
TFR	768.141	-36.364	731.777
Debiti a breve termine	1.788.831	43.313	1.832.144
Debiti a lungo termine	4.895.747	-309.675	4.586.072
Ratei e risconti	845.690	-17.284	828.406
TOTALE PASSIVO	9.778.350	-340.749	9.437.601

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	5.212.807		5.390.577	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	205	0,00	204	0,00
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	543.882	10,43	545.581	10,12
Costi per servizi e godimento beni di terzi	907.735	17,41	980.058	18,18
VALORE AGGIUNTO	3.761.395	72,16	3.865.142	71,70
Ricavi della gestione accessoria	92.409	1,77	118.036	2,19
Costo del lavoro	3.026.280	58,05	3.326.575	61,71
Altri costi operativi	225.691	4,33	136.877	2,54
MARGINE OPERATIVO LORDO	601.833	11,55	519.726	9,64
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	285.533	5,48	279.472	5,18
RISULTATO OPERATIVO	316.300	6,07	240.254	4,46
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-285.152	-5,47	-218.591	-4,06
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	31.148	0,60	21.663	0,40
Imposte sul reddito	9.093	0,17		
Utile (perdita) dell'esercizio	22.055	0,42	21.663	0,40

Il Conto Economico evidenzia che Comunità Educante ha conseguito al 31/12/2025 un risultato di Euro 21.663 mentre l'anno precedente era pari ad Euro 22.055.

6.2) Descrizione raccolta fondi

Nel corso dell'anno si è provveduto alla raccolta del 5 per mille, mediante l'invio di lettere a familiari, soci, dipendenti.

Nel corso dell'esercizio è stato accreditato l'importo di Euro 986 relativo al 5 per mille raccolto tramite modello Unico redditi persone fisiche per le annualità 2023 e 2024.

Alla Cooperativa sono stati inoltre assegnati anche altri contributi, in particolare:

Titolo / Causale	Soggetto Erogante	Data (Incasso o Concessione)	Importo (euro)
5 per mille (Quota 2023-2024)	Agenzia delle Entrate	20/08/2025 (Incasso)	985,76
L.R. 20/2006 Art. 14 (Investimenti aziendali)	Regione FVG	20/10/2025 (Incasso)	30.590,00
L.R. 20/2006 Art. 14 (Acquisto impianti/arredi)	Regione FVG	02/12/2025 (Concessione)	18.130,00
Progetto Welfare e Sanità 2024	Fondo Sviluppo FVG	12/02/2025 (Incasso)	24.384,74
Bando Welfare 2025 (Fondo Mutualistico)	Fondo Sviluppo FVG	30/12/2025 (Incasso)	5.615,26
Contributo Fondazione Dorni	Fondazione Dorni	04/12/2025 (Incasso)	5.000,00

6.3) Situazione della società

L'esercizio si è chiuso con un risultato di Euro 21.663.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa degli investimenti, impieghi e fonti, rilevati nel corso dell'esercizio:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Concessioni, licenze, marchi	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altre immobilizzazioni immateriali	15.863
TOTALE	19.363

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	29.150
Impianti e macchinari	73.053
Attrezzature industriali e commerciali	37.033

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni in corso e acconti	224.313
Altri beni	31.299
TOTALE	394.848

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	472.691	5,01
Liquidità differite	1.317.064	13,96
Disponibilità di magazzino	25.175	0,27
Totale attivo corrente	1.814.930	19,23
Immobilizzazioni immateriali	170.185	1,80
Immobilizzazioni materiali	7.435.243	78,78
Immobilizzazioni finanziarie	17.243	0,18
Totale attivo immobilizzato	7.622.671	80,77
TOTALE IMPIEGHI	9.437.601	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	2.660.550	28,19
Passività consolidate	5.560.362	58,92
Totale capitale di terzi	8.220.912	87,11
Capitale sociale	2.091	0,02
Riserve e utili (perdite) a nuovo	1.192.935	12,64
Utile (perdita) d'esercizio	21.663	0,23
Totale capitale proprio	1.216.689	12,89
TOTALE FONTI	9.437.601	100,00

6.4) Aspetti finanziari della Gestione

Si fornisce di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettifica es. corrente	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	952.117	-479.426		472.691
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C) Altre attività finanziarie correnti	125.000	-125.000		
Altre attività a breve				
D) Liquidità (A+B+C)	1.077.117	-604.426		472.691
E) Debito finanziario corrente	495.424	25.852		521.276
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente				
Altre passività a breve				
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	495.424	25.852		521.276
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-581.693	630.278		48.585
I) Debito finanziario non corrente	4.895.747	-309.675		4.586.072
J) Strumenti di debito				

K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti			
L) Indebitamento finanziario non corrente	4.895.747	-309.675	4.586.072
(I+J+K)			
M) TOTALE INDEBITAMENTO	4.314.054	320.603	4.634.657
FINANZIARIO (H+L)			

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1) Informazioni relative all'ambiente.

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali.

7.2) Informazioni attinenti al personale

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

TRIESTE, 15 Maggio 2026.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

BRUNO GIANFRANCO